



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SATRIANO DI LUCANIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SATRIANO DI LUCANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5089 del 25/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2021 con delibera n. 64

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, tra i primi Istituti Comprensivi d'Italia, è stato istituito nell'anno scolastico 1995/1996. Successivamente, nell'anno scolastico 1998/1999, ha aggregato le scuole di Sant'Angelo le Fratte e, nell'anno scolastico 2015/2016, ha inglobato le scuole di Savoia di Lucania. L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 400 alunni, la sua comunità docente è costituita da circa 75 insegnanti e si avvale della collaborazione di circa 15 unità di personale ATA. L'Istituto comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei comuni di Satriano di Lucania, di Sant'Angelo le Fratte e di Savoia di Lucania.

La realtà economica-sociale da cui provengono gli alunni è in genere quella della piccola e media impresa o del terzo settore, anche nella nostra comunità scolastica sono in aumento i bambini stranieri. Gli orari di lavoro dei genitori o le condizioni di vita familiari, inducono a chiedere alla scuola di usufruire di alcuni servizi come la mensa, il tempo pieno e/o prolungato o la possibilità di partecipare ad attività ricreative come sport e teatro.

Il periodo di instabilità e di crisi economica pregressa ed attuale, conseguente anche all'emergenza pandemica, che ha coinvolto l'intera società nel corso del 2020 e, in buona parte, anche del 2021, ha rappresentato un momento molto delicato per la scuola. Essa da quotidiano luogo di ritrovo fisico ha dovuto riadattarsi alle nuove dinamiche emergenziali per continuare a garantire la continuità dei servizi scolastici.

Il metodo della cosiddetta didattica a distanza ha avuto di certo il pregio di mantenere in vita il contesto scolastico - anche se in forma virtuale - senza tuttavia poter ovviare alla carenza di contatti e di relazioni sociali determinata dal lockdown. Alla scuola spetta quindi, in questa fase, colmare le interruzioni createsi fornendo agli alunni ed alle famiglie ogni strumento necessario per ripristinare una quotidianità formativa

forzatamente mutata nel corso dei mesi precedenti.

Come avvenuto nell'intero contesto nazionale, anche i comuni dell'Istituto Comprensivo hanno subito le conseguenze di una situazione, imposta da eventi imprevedibili, sul piano sociale, economico e relazionale per la cui risoluzione anche la scuola, congiuntamente alle amministrazioni comunali e con il supporto delle Istituzioni Nazionali si sta adoperando.

Satriano di Lucania - altitudine 653 m s.l.m. Satriano di Lucania è un comune italiano di 2.409 abitanti della provincia di Potenza in Basilicata, si estende su una superficie complessiva di 33,02 kmq. Nato in epoca medievale come "Pietrafixa" in seguito il nome mutò in Pietrafesa e nel 1887, l'amministrazione comunale deliberò il cambio del toponimo in Satriano, antica città lucana i cui ruderi sono situati poco distante, per rinsaldarne i legami storici. Fu aggiunto inoltre "di Lucania", per distinguerla da comuni omonimi a seguito dell'Unità d'Italia. Il comune fa parte dei 190 borghi

autentici d'Italia per la sua ricchezza artistica e per l'essere dal 1983 la capitale dei murales. Ha dato i natali al più illustre pittore lucano del seicento: Giovanni De Gregorio. Lo sviluppo economico del paese, un tempo basato prevalentemente sull'agricoltura, attualmente è supportato da attività nel settore terziario e nell'edilizia. L'agricoltura, grazie all'invaso di irrigazione "Pietra del corvo", si è sviluppata notevolmente ed ha assunto carattere associativo e cooperativistico sostituendosi a quella prettamente a conduzione familiare, in forte abbandono dagli anni settanta e ottanta. Tra gli eventi di spicco per la crescita dell'economia del paese, vanno evidenziati il carnevale, il turismo legato ai murales, agli itinerari presso la Torre e alle festività patronali del mese di agosto di ogni anno. Sul territorio del comune di Satriano sono presenti numerosi servizi pubblici e impianti sportivi, sebbene si tratti di un piccolo borgo: la piscina comunale; lo stadio comunale "Pasqualino Daraio", campo sportivo in erba naturale con tribuna coperta che ospita le partite di calcio delle squadre comunali; il "Palatorre", palazzetto dello sport che ospita partite di pallavolo, basket e calcetto; i laghetti artificiali situati nel verde del Bosco Ralle all'interno del Parco nazionale dell'Appennino Lucano, dove è possibile svolgere pesca sportiva; il maneggio comunale, costituito da un'arena di 40x60 m e una scuderia,

ospita competizioni di Barrel racing, Pole Bending e Team pennin.

Sant'Angelo le Fratte conta circa 1429 abitanti. Il suggestivo territorio collinare, fertile, ricco d'acqua e sorgenti, è coltivato a viti, olivi, patate, barbabietole, granoturco, grano, pomodori. Il corso d'acqua principale è il fiume Melandro (affluente al Sele) che attraversa tutto il territorio. Lungo le sue sponde si possono ammirare alcuni antichi mulini, con ruote azionate ad acqua. Il territorio, 22,92 kmq diviso in varie contrade collegate fra loro da una ricca rete stradale. La particolarità è che esso è stato costruito sopra una frana. Il paese è situato su di una collina in posizione dominante la valle del Melandro. Originariamente si chiamava "Castrum Sancti Angeli de Fratis" e si sviluppò attorno ad un convento basiliano (300 d.C.). Vanta da sempre l'indiscusso ed attuale primato dell'artigianato tipico: costruzione e manutenzione botti, ferro battuto, lavorazione rame, arte creativa della ceramica. Dispone, inoltre, di rinomati e ricercati maestri nel campo dell'edilizia, in particolare, esperti nella lavorazione e sagomatura della pietra (famosa l'antica pietra santangiolese estratta e lavorata nel "Curone"). Dal 1971, nella grotta del Vecchio Convento basiliano, che fu abbattuto per costruire l'attuale edificio scolastico, si può ammirare un presepe in poliestere, in esposizione permanente. Sant'Angelo è ormai noto come il paese delle cantine. Più di 100 grotte rinvenute direttamente nella roccia. Tuttora utilizzate dai cittadini laddove viene conservato vino e formaggio locale di alta qualità. Il 12-13-14- 15 agosto di ogni anno ricorre l'attesa manifestazione "Festa delle Cantine".

Savoia di Lucania è un paese di montagna e si estende su una superficie complessiva di 32,25 kmq. La popolazione nell'ultimo censimento del '91 risulta essere di 1154 abitanti. L'agricoltura è di tipo tradizionale in quanto a coltura unica per l'accidentalità dei terreni. Alquanto sviluppata la zootecnia. Il livello culturale, specie nelle fasce giovanili, è alquanto elevato. Sono presenti sul territorio varie istituzioni e associazioni socio - culturali. Il suo territorio è particolarmente frazionato e gran parte della popolazione è distribuita nelle numerose frazioni. Negli ex locali della Comunità montana del Melandro di corso Garibaldi, è provvisoriamente ubicata la

ricca Collezione Vernotico aperta al pubblico, assieme ad una sezione dedicata all'anarchico Giovanni Passannante e ad un "Centro di documentazione salviana" (che comprende libri, riviste, documenti della storia italiana e salviana del XX secolo), dall'agosto del 2008. L'importante raccolta, in attesa d'essere trasferita all'interno delle stanze medievali del castello di Savoia, comprende circa quarantamila reperti datati tra il 1915 e il 1945: dall'inizio dell'avventura italiana nella vittoriosa "Grande Guerra" al termine del Secondo conflitto mondiale. Tra i numerosi cimeli, unici del genere esposti al pubblico in Basilicata, spiccano medaglie, monete, divise, ritratti, sculture di vario tipo risalenti, in larghissima parte, al cosiddetto Ventennio fascista. La collezione, appartenuta a Vittorio Vernotico, consente ai visitatori di ammirare un pezzo importante di storia d'Italia: "un'epoca in cui i simboli hanno rappresentato anche la forma, la sostanza e le idee di una comunità nazionale". Una sezione del museo è dedicata a Giovanni Passannante dove è possibile visionare i suoi scritti, i documenti dell'epoca in riferimento all'attentato al Re Umberto I, i documenti del processo, l'angusta cella ricostruita. In esclusiva per il Museo Salviano è stato realizzato un film documentario sulla vita di Giovanni Passannante in visione presso lo stesso museo

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo comprende nove plessi dislocati nei tre centri urbani relativi ai tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado. Le strutture scolastiche nel corso degli anni sono diventate sempre più accoglienti per gli alunni e il personale scolastico, in quanto sono state tutte adeguate alle vigenti norme di sicurezza, adattate alle più moderne esigenze didattiche, oltre che rese esteticamente più gradevoli attraverso gli interventi finanziati con i progetti "Scuole Belle". In questo modo quasi tutti i plessi sono stati dotati di ambienti funzionali per le più diverse attività didattiche: palestre, ambienti digitali, spazi per le attività grafico-pittoriche, sale mense, tutti ambienti che risultano ampi, accoglienti e confortevoli oltre che a basso rischio dal punto di vista epidemiologico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel corso degli anni, l'Istituto ha avviato un processo di modernizzazione degli ambienti di apprendimento, progettando e creando, con l'ausilio delle risorse ministeriali ed europee (bandi MIUR e PON) e con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, setting formativi funzionali allo sviluppo delle competenze e alla promozione di apprendimenti significativi, al fine di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso.

Tutti gli ambienti e gli arredi sono stati pensati a supporto della nuova modalità di fare scuola.

L'Atelier creativo "*Opificio delle arti*" con le sue "@ule-botteghe" ampie, luminose e con zone multifunzionali dotate di tecnologie ad alta flessibilità per le aree di progettazione e creazione, è risultato il setting privilegiato per la ricerca, sperimentazione e azione.

La maggior parte delle aule sono state dotate di LIM, schermi interattivi, notebook ed è stata ampliata in tutti i plessi la rete LAN/WLAN.

L'accesso a finanziamenti ministeriali e regionali ha consentito di creare tre laboratori 2.0 con circa 30 notebook a disposizione degli alunni.

La dotazione tecnologica è stata ulteriormente incrementata con l'utilizzo dei fondi europei "**Smart class**" e Ministeriali che hanno permesso l'acquisto di ulteriori 50 computer portatili.

Il patrimonio tecnologico, in dotazione dell'istituto, ha consentito, con l'attivazione della Didattica a Distanza, di poter fornire notebook in comodato d'uso gratuito, offrendo, così, un ulteriore servizio e sostegno alle famiglie e garantendo il diritto all'istruzione a tutti gli alunni.

Con l'azione #28 del PNSD, l'Istituto ha arricchito ulteriormente i laboratori e le metodologie, investendo sulla robotica educativa.

La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice

dell'Amministrazione Digitale ha richiesto, inoltre, un aggiornamento del Registro elettronico e della Segreteria digitale.

La recente approvazione del finanziamento "*Digital Board*" permetterà l'installazione di monitor interattivi e altra attrezzatura digitale nelle aule attualmente sprovviste di tali dispositivi, completando la digitalizzazione dell'intero istituto.

Il corso di studi ad indirizzo musicale ha richiesto, negli anni, un investimento dedicato alla strumentazione e agli impianti di amplificazione audio.

L'Istituto, inoltre, a forte vocazione artistica, consta di due laboratori di ceramica, dotati di forno autonomo.

Il rinnovamento degli ambienti di apprendimento ha avuto inevitabili ricadute positive sulla didattica e ha rafforzato all'interno della comunità scolastica dell'Istituto la certezza che "imparare non è solo un processo individuale". La dimensione sociale dell'apprendimento è determinante. Si tende, perciò, a far divenire, sempre più, la nostra scuola un "Civic center", un contesto dove accogliere, favorire talenti, abilità e passioni, ma soprattutto valori umani di cittadinanza attiva e responsabile.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico del personale docente dell'Istituto, compreso il personale titolare a tempo determinato e quello con orario ridotto, è costituito da circa **75** insegnanti.

Ogni docente, sulla base delle finalità e delle scelte educative e didattiche indicate nel PTOF, in linea con il progetto di classe, realizza, nella propria autonomia culturale e professionale, il proprio percorso didattico volto a promuovere lo sviluppo integrale di ciascun alunno sul piano culturale, personale e sociale.

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti come condizione irrinunciabile e qualificante del sistema, in quanto, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, si realizza il miglioramento dell'azione educativa.

Numerosi sono i docenti che effettuano **formazione e aggiornamento** in aggiunta alle proposte interne dell'Istituto e che riportano le proprie esperienze nella comunità scolastica mettendole a disposizione di alunni e colleghi per progettare percorsi, orientare e facilitare l'apprendimento.

L'Istituto ha contribuito a formare professionalità per il PNSD, Team e Animatore Digitale, esperti nell'area della valutazione, dell'educazione civica, della sicurezza e del contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Grazie alla collaborazione con gli Enti Locali, sono presenti, anche, degli **Assistenti alla Comunicazione** che supportano gli alunni con bisogni educativi speciali nello sviluppo delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali.

Negli ultimi anni si è registrato un certo turnover del personale dei tre ordini di scuola, a favore di un numero sempre maggiore di giovani insegnanti. Ciò che caratterizza, tuttavia, il nostro Istituto è una certa stabilità dei docenti che assicurano continuità e favoriscono un clima collaborativo che rende la comunità sempre più professionale.

PERSONALE ATA

Il personale ATA costituisce, con i suoi 3 amministrativi e i 13 collaboratori, un'importante risorsa nel processo educativo dell'Istituto, in quanto ciascuno, per il proprio ambito e settore, investe la propria dimensione di umanità, capacità e competenze e contribuisce con l'esemplarità del comportamento, del senso del dovere e del servizio attivo a qualificare e far crescere la scuola, garantendone una specifica identità.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La realizzazione dell'inclusione scolastica non può prescindere dall'analisi del contesto specifico in cui si opera. Ciò costituisce il punto di partenza per ricercare e progettare azioni organizzative, educative e didattiche, condivise da tutto il personale,

volte al miglioramento continuo del modello scolastico. Pertanto, l'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, nelle figure preposte, intende procedere ad una oculata indagine per avere cognizione del contesto territoriale, sociale e scolastico. Alla luce dei risultati di tale analisi sarà possibile:

- definire in modo collegiale le modalità più opportune per attuare un curricolo che sia inclusivo e personalizzato

- individuare i singoli bisogni per ciascun elemento, in ciascuna classe e rendere sempre più efficienti le procedure per :

- a) la stesura della programmazione educativa individualizzata, tenendo presente la dimensione didattica-organizzativa e le principali metodologie inclusive;

- b) il monitoraggio della programmazione in itinere ed eventuale aggiornamento;

- c) la verifica degli interventi didattico-educativi come momento formativo ed orientante fino alla valutazione dell'alunno ed alla certificazione delle competenze;

- effettuare scelte mirate alla valorizzazione delle risorse professionali di cui l'Istituto è dotato;

- fare una ricognizione della dotazione di risorse materiali e, se possibile, reperirne di aggiuntive da dedicare a progetti/attività di inclusione mediante la partecipazione a finanziamenti attivati dal MI, dagli Enti locali, dall'ASP, ecc.;

- coinvolgere altre risorse interne (organi collegiali, gruppi di lavoro, collaboratori scolastici) ed esterne (ASP, Ente locale, Ambito Territoriale provinciale, Ufficio Scolastico Regionale) all'Istituto necessarie per la realizzazione del processo di inclusione nella prospettiva del sistema educativo integrato;

- coinvolgere le famiglie nelle attività educativo-didattiche e mantenere stabili ed efficienti i rapporti nel corso dell'anno scolastico.

L'accoglienza e l'inclusione sono obiettivi prioritari del nostro Istituto Comprensivo, a questo scopo sono finalizzate le attività educative e formative sia culturali che civiche

nelle quali sono coinvolti tutti gli alunni nell'ottica del lifelong learning, ossia apprendimento per l'intero arco di vita. Per favorire l'accoglienza e l'inclusione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali sono elaborati percorsi comuni e individualizzati dove coesistono socializzazione ed apprendimento, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, nonché attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Tutte le risorse mobilitate, sia interne che esterne, si adoperano per la realizzazione del processo di inclusione nella prospettiva di un sistema educativo integrato anche in riferimento alla convivenza nella scuola di alunni provenienti da differenti culture. Tutte le attività in cui gli alunni sono coinvolti puntano ad uno sviluppo integrale della persona in modo che ciascuno di essi abbia l'opportunità di rendersi conto delle proprie potenzialità e dei ruoli che meglio ricopre all'interno del gruppo.

L'obiettivo finale è quello di realizzare un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio, anche in vista di una futura integrazione nel mondo del lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente piano è il risultato delle novità introdotte nello scenario della Scuola italiana dalla Legge 107 del 2015, tiene conto della pregressa esperienza realizzata nella comunità scolastica, delle scelte operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta il centro fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile. Considerato ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa "in educazione", ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera. Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione, al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per

quanto piccola e periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità. La scuola del futuro ha dinanzi una sfida difficile e un alto compito: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta. Il ridisegno organizzativo diventa lo strumento per agire in questa direzione. Il percorso formativo avrà come obiettivo principale quello di dotare le giovani menti di tutti quegli strumenti reputati essenziali alla gestione attiva del sapere. Saper amministrare le conoscenze acquisite e le competenze maturate, vuol dire per i ragazzi allenarsi a comprendere la realtà e prepararsi ad affrontare con sapienza e discernimento le questioni del vivere sociale. Gli studenti, a scuola, non devono imparare solo rudimenti del sapere disciplinare per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, ma devono soprattutto imparare a vivere. Questo vuol dire apprendere a pensare. Sposando in pieno la tesi del filosofo della complessità E. Morin, si comprende il richiamo alla necessità, nella nostra epoca, di formare una "testa ben fatta" che aiuti i giovani, grazie all'insegnamento ricevuto, a pensare anche in modo complesso. La scuola deve assumersi l'impegno di preparare cittadini solidali e responsabili che sappiano affrontare con coraggio, ma anche con la massima efficienza, le incertezze della vita attuale. Gli esiti scolastici dei nostri studenti devono riprodurre quelle abilità e peculiarità che oggi servono per vivere in una società della conoscenza che si palesa sempre più in continuo e rapido mutamento. Guadagnare terreno per giungere alla padronanza delle competenze chiave diventa l'intento preminente dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, che non ha altra scelta se non quella di migliorarsi sul versante didattico ed educativo per reggere il passo alle grandi trasformazioni in atto. Il cammino per il miglioramento deve perciò essere rapido e deciso verso quella "**Scuola che educa a vivere e a saper stare al mondo**". Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari.

L'Offerta Formativa Triennale è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola e del territorio. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano.

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio 2022/2025 sono:

- **area delle competenze di cittadinanza;**
- **area delle competenze digitali;**
- **area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.**

Competenze di cittadinanza

È fondamentale lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso la pianificazione di progetti verticali e strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio. Occorre inoltre prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n. 66/2017, si carica di un concetto fondamentale: ***"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"***. L'inclusione non è quindi affare di pochi, occorre pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.

Competenze digitali

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il *"Piano Scolastico per la didattica digitale integrata"* d'istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica.

Lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale rientra, dunque, tra gli obiettivi prioritari del nostro Istituto, insieme all'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un **utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie** anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre alla figura del **referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo** – un **team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza**. Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al **making** e alla stampa **3D** – che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Competenze linguistiche

Ulteriore indirizzo dell'IC Satriano di Lucania è mirare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico alla scuola dell'infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: **percorsi extra-curricolari** e percorsi di **CLIL**.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma, – compatibilmente con i limiti imposti dall'emergenza – un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a



uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (pur nei limiti delle misure di cautela imposte dall'emergenza epidemiologica);

- potenziamento delle attività di **orientamento**, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. *"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità"* (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);
- valorizzazione del sistema scuola inteso come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, promuovendo l'apertura pomeridiana delle scuole con il potenziamento delle metodologie laboratoriali inerenti la cultura musicale e della storia dell'arte.

Risultati Attesi

A seguito dell'analisi dei risultati raggiunti dagli allievi (prove Invalsi anni precedenti - performance in itinere - valutazioni quadrimestrali), i docenti dei vari ambiti disciplinari rimodulano ed adeguano le strategie e le metodologie didattiche al fine di:

- migliorare le performance individuali e collettive degli allievi;
- potenziare la sinergia nel team/consiglio di classe per l'implementazione di azioni didattiche condivise.

Per la preparazione alle prove INVALSI saranno progettate attività con un gradiente di difficoltà crescente al fine di permettere agli allievi di familiarizzare con la tipologia delle prove e permettere loro di affrontare serenamente i test ufficiali.

Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di

insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Questo approccio, inizialmente formativo, deve tradursi nella rielaborazione dell'azione didattica, nel suo adeguamento metodologico, nelle strategie e nell'uso di mezzi "di esperienza" che vanno dal tradizionale libro di testo alla tecnologia digitale.

Gli insegnanti appartenenti alle aree disciplinari, suddivisi in dipartimenti, creano una "unitaria" strategia di apprendimento. Tale metodologia deve avere una ricaduta formativa con azioni che coinvolgono direttamente tutti gli alunni dell'istituto. Occorre adottare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e confermando aspetti positivi della prova indicando, contestualmente, aspetti da rivedere con esercizi mirati.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

“Abitare il mondo da protagonista e non da spettatore”: questa è la nostra mission, volta a realizzare, attraverso una progettazione efficace, attività didattiche e formative per ogni alunna/o, in collaborazione con le famiglie e il territorio nell’ottica dello sviluppo e potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. Il sistema organizzativo del nostro Istituto, nel facilitare e agevolare l’integrazione di tutte le aree di decisionalità, supporta i docenti nella ricerca di una progettazione e pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo con la finalità di sviluppare, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell’educazione alla cittadinanza. La nostra scuola si impegna a vivere e operare come comunità educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell’Europa e del mondo.

L’oggetto dell’educazione non è dare all’allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma costruire una sorta di polarità dell’anima che lo orienti in un senso definito, non solamente durante l’infanzia, ma per tutta la vita (E. Morin).

Le finalità della nostra scuola, anche secondo le Indicazioni del curriculum, sono le seguenti:

- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola nella scelta degli itinerari personali;

- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SATRIANO PZMM81701N SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66

Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

SANT'ANGELO PZMM81702P SCUOLA SECONDARIA I GRADO
 TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

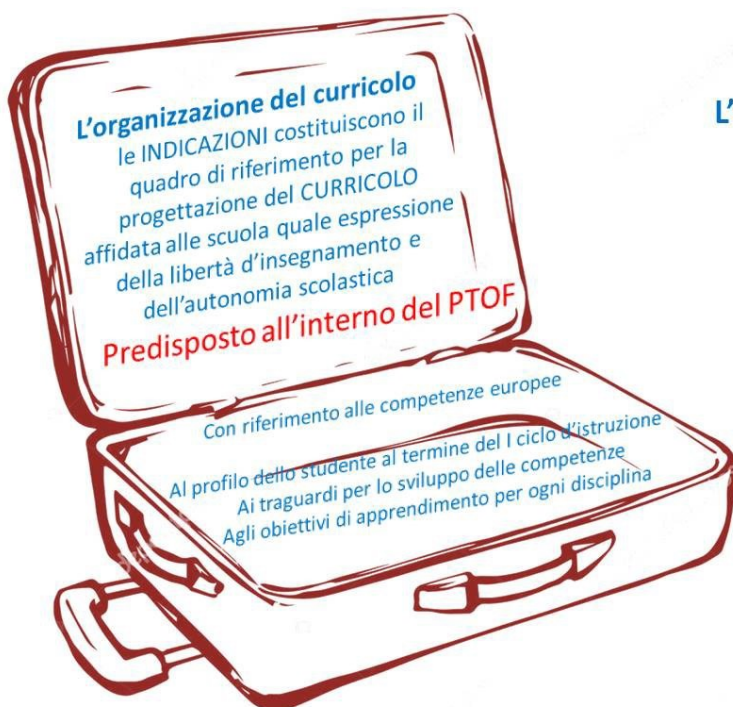
SAVOIA PZMM81703Q SCUOLA SECONDARIA I GRADO**TEMPO SCUOLA**

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e

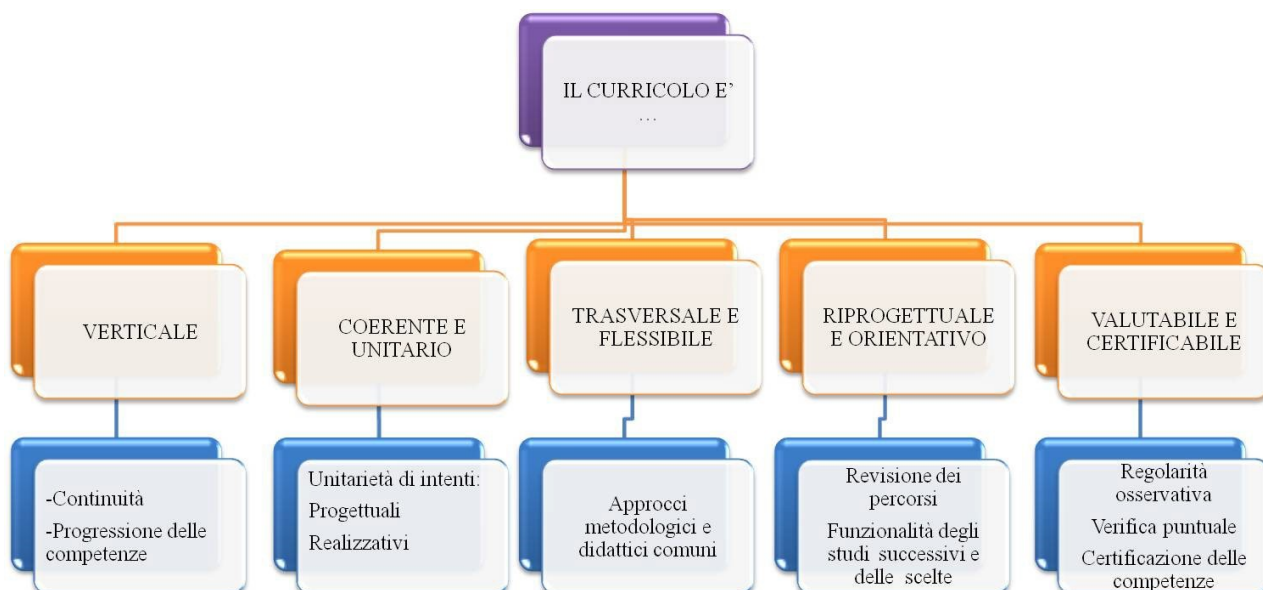
sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.



Verticale
L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni
PROGRESSIVO E CONTINUO



La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



IL nostro curriculum intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'ED. Civica è stato introdotto con la legge 20 agosto 2019, n. 92 " *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica*" ed è stato successivamente normato con il decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020: "*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*".

L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Il testo delle Linee guida pone la nostra scuola verso un nuovo cammino orientato al futuro, al fine di rendere la scuola stessa più moderna, sostenibile e ancora più inclusiva. Pertanto i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento che alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Tre sono gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali forniscono all'alunno gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, allo scopo di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Rientrano in questo asse l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, oltre all'educazione alla salute, alla tutela dei beni comuni, ai principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuale nella scuola Primaria e Secondaria del I ciclo. Tutti i docenti del team o del consiglio di classe ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo (Scuola Primaria) o in decimi (Scuola Secondaria di Primo Grado), nel primo e nel secondo quadrimestre. L'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, secondo quanto disposto dalle Linee Guida, ha attuato la formazione per l'ed. Civica rivolta a tutti i docenti, nel periodo di Settembre 2021. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali la progettazione delle attività di educazione civica è stata condivisa e compartecipata per classi e discipline parallele. I traguardi di competenze, le abilità e conoscenze, relative a ciascuna disciplina curricolare per

l'insegnamento dell'Educazione Civica, in maniera trasversale sono esplicitate nell'Uda di Istituto, γνῶθι σαυτόν[Gnōthi sautón], **“Conosci te stesso”**. I traguardi formativi da raggiungere al termine del I ciclo di istruzione sono riportati nel curriculum verticale dell'Istituto alla specifica voce Educazione Civica, a cui si rimanda per la lettura integrale. Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È

consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una progettazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D. L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la progettazione didattico-disciplinare;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

La metodologia

E' ormai convinzione consolidata che, nell'insegnamento, non si possa parlare di un metodo capace di imporsi come il "metodo migliore"; gli insegnanti hanno a disposizione una molteplicità di metodi didattici, che vanno intesi un po' come gli

'attrezzi' del proprio repertorio professionale, tra i quali scegliere, a seconda non solo dei propri convincimenti didattici, ma anche delle condizioni di contesto, del tipo di obiettivi che intende perseguire. La varietà dei metodi di insegnamento viene spesso riportata a tentativi di classificazione, che forniscono un repertorio organizzato entro il quale operare le proprie scelte. La nostra scuola privilegiando l'apprendimento significativo, che consente all'alunno di fare propri i nuovi contenuti di apprendimento attraverso un personale lavoro cognitivo nella rielaborazione dei nuovi dati e nella ristrutturazione della propria 'matrice cognitiva', cioè dei propri schemi o concetti consolidati, frutto di apprendimenti precedenti, mette in pratica i seguenti metodi.

Apprendimento cooperativo (Cooperative learning). E' un metodo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli alunni, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Ciascun alunno accresce la propria autostima, si responsabilizza imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Brainstorming: significa letteralmente "tempesta di cervelli". Dato un problema da affrontare, ogni alunno, entro prefissati limiti di tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'insegnante esprima giudizi sulle idee emerse. Alla fine tutte le idee sono raccolte ed opportunamente analizzate per giungere alla soluzione del problema.

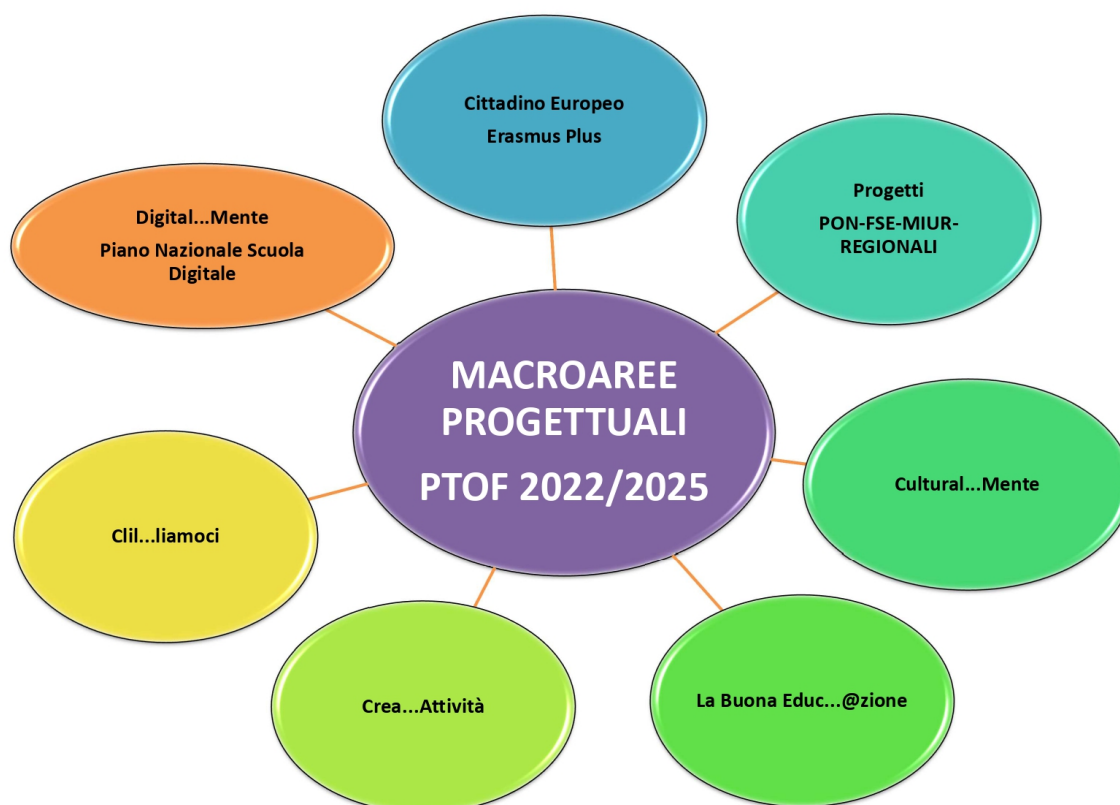
Circle Time: letteralmente significa "tempo del cerchio". E' considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. Gli alunni si dispongono in cerchio con l'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare la discussione nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni ed infine crea un clima di serenità e di condivisione.

Problem solving (l'arte di risolvere i problemi). I problemi che ci poniamo di fronte alle cose sono ciò che costituisce il nostro modo di conoscerle. Rifuggendo dall'idea di un mondo "ordinato", approdiamo all'idea di un mondo "ordinabile".

Il metodo Feuerstein (imparare ad imparare) e la didattica metacognitiva. E' un metodo che si fonda sulla convinzione che ogni individuo è modificabile e può potenziare i propri processi cognitivi, attivando risorse ancora latenti. Il metodo fornisce strumenti che migliorano la capacità di apprendere, attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole all'insegnamento-apprendimento, all'autostima e alla riprogettazione di sé; centrato sull'ascolto, sull'attenzione ai saperi individuali e ai diversi stili cognitivi, privilegia la riflessione sui processi mentali, piuttosto che la trasmissione di contenuti. I punti nodali attraverso cui si svolge la lezione sono: verbalizzazione, riflessione, condivisione, pensiero analogico. L'alunno riesce gradualmente a riflettere sulle proprie conoscenze e sui meccanismi messi in atto durante l'apprendimento (meta cognizione).

Ricerca-azione. E' un metodo per costruire la conoscenza partendo da un problema. La caratteristica della R/A sta nel fatto che sia gli insegnanti che gli alunni sono in ricerca. Il sapere nasce dalla ricerca; non c'è prima un sapere e poi una sua applicazione, ma si agisce, si riflette sull'azione e si formalizza.

MACROAREE PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



CITTADINO EUROPEO - ERASMUS PLUS

Erasmus+ è il Programma dell'UE nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tali settori possono fornire un prezioso contributo per aiutare ad affrontare i cambiamenti socio-economici, ovvero le sfide chiave di cui l'Europa si sta già occupando e che la attendono nel prossimo decennio e per sostenere l'attuazione dell'Agenda politica europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale. Il Programma Erasmus+ è concepito per sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al Programma, volti a utilizzare in maniera efficiente il talento e il capitale sociale in una prospettiva di apprendimento permanente, mettendo in relazione il sostegno all'apprendimento formale, non formale e informale nei settori

dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il Programma rafforza, inoltre, le opportunità per la cooperazione e la mobilità con i paesi partners, in particolare nei settori dell'istruzione superiore e della gioventù. Il Programma sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e le sue iniziative faro, come Youth on the Move (Gioventù in movimento) e l'Agenda per nuove competenze e per l'occupazione. L'Istituto Comprensivo di Satriano ha realizzato un progetto Erasmus Plus azione KA2 per il biennio 2016/2018. Il progetto "Greetings from TOMORROW" è stato un autentico motore di crescita per l'intera comunità scolastica e civile. Il confronto con i partners del progetto provenienti dalla Francia, dalla Finlandia, dalla Romania e dalla Bulgaria e l'ottima capacità di accoglienza e di programmazione hanno stimolato la motivazione e l'impegno di tutti gli attori. L'esperienza vissuta ha rafforzato l'idea che l'Europa unita è per tutti e in particolare per le nuove generazioni fonte di opportunità di crescita culturale e umana. Gli studenti coinvolti, accompagnati dal Dirigente Scolastico e dai docenti, hanno viaggiato in altri Paesi d'Europa; ambienti diversi, con diversi costumi e tradizioni, con mentalità diverse, con significative disparità economiche. Gli insegnanti, attraverso lo scambio di informazioni, direttamente o attraverso strumenti di comunicazione moderni, si sono confrontati ed hanno appreso nuove metodologie e diverse strategie di insegnamento. La visita di scuole europee ha dato la possibilità di riflettere su alcuni processi "secolarizzati" nella scuola italiana, primo fra tutti la necessità di potenziare le fasi di listening, reading e comprehension nello studio della lingua inglese, allo scopo di fornire gli strumenti necessari per rendere la comunicazione con i partner più fluida e funzionale. I nostri allievi hanno sperimentato che si impara a comunicare in una lingua straniera quando si è di fronte ad un compito concreto, quando si ha la necessità reale di interagire. Sono state effettuate 32 mobilità, 6 in più delle 26 stabilite da progetto, senza costi aggiuntivi. Gli alunni che hanno partecipato alle attività previste nel progetto sono stati selezionati in base al merito, il criterio adottato ha trovato larga condivisione anche tra i genitori e gli stessi alunni. Alla luce dell'esperienza vissuta, l'Istituto Comprensivo è in fase di completamento del secondo progetto Erasmus plus per il biennio 2019/2021. Il nuovo progetto "Fiers d'être européens" coinvolge, oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Germania, la Polonia e la Lettonia. Il progetto, ancora in essere a causa della Pandemia, terminerà a

Settembre 2022. Per gli anni già trascorsi, il progetto ha subito le modifiche opportune per conformità a quanto stabilito dall'Europa. Tutti noi paesi partners abbiamo lavorato a distanza attraverso la piattaforma europea Etwinning e tutte le attività sono state postate e registrate in Twinspace. La mobilità prevista in Francia è stata realizzata online ed ha coinvolto gran parte degli alunni, che si sono registrati su etwinning ed hanno comunicato, con gli studenti degli altri stati, attraverso la chat "Penfriends". Per far fronte ad una risoluzione oggettiva delle mobilità, si è convenuti ad una riprogrammazione delle stesse, stabilendo di attenerci a quanto disposto dall'Europa in materia di viaggi. Pertanto a novembre 2021 si riprendono gli scambi in presenza e prima tappa sarà il Portogallo.

PROGETTI PON-FSE - FESR - MIUR - REGIONALI

L'acronimo PON sta a indicare un progetto di innovazione e miglioramento del sistema dell'istruzione, attraverso dei fondi aggiuntivi europei. Cos'è il PON? È il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in cui sono contenute tutte le priorità strategiche del settore scolastico, pensato per le scuole dell'infanzia e quelle del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. Ha una durata settennale, nel nostro caso 2014-2020 e ha come titolo "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". L'Istituto aderisce agli avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche proposti da vari enti. Di seguito sono riportati i progetti realizzati, da realizzare e/o candidati:

- FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Progetto già realizzato.
- FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Progetto già realizzato.

- Bando MIUR "Atelier creativi". Creazione dell' "Opificio delle @rti". Progetto già realizzato.
- FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Progetto già realizzato.
- Bando MIUR "Piano Triennale delle Arti". Progetto già realizzato.
- Progetto Agenda Digitale - Scuola digitale " PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse VIII - Azione 10.10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave". Progetto già realizzato.
- FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di *smart class*. Progetto già realizzato.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Avviso pubblico "*Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*". Progetto finanziato e da realizzare

CULTURAL...MENTE

La macroarea "Cultural...Mente" comprende tutte le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, basate sui principi ispiratori dell'attività educativa della nostra scuola, ovvero la promozione di una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale, dando ampio spazio alla formazione del cittadino, all'accettazione e al rispetto dell'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'impegno per il raggiungimento degli obiettivi descritti coinvolge l'intera comunità scolastica. In sintonia con il dinamismo della società odierna, contrassegnata dalla complessità delle istituzioni, dalla varietà

delle visioni del mondo in dialogo, a volte conflittuale tra loro, la Scuola propone dei percorsi formativi, unitari nelle loro finalità e variegati nelle modalità di attuazione degli obiettivi che intende perseguire. La scuola diviene “comunità” che, con il suo ampio sistema di valori, accoglie, orienta, ascolta e sostiene alla crescita personale e favorisce il successo formativo a tutti.

LA BUONA EDUC...@ZIONE

La macroarea “La Buona Educ...@zione” nasce come esigenza del nostro Istituto che già da tempo progetta in prospettiva ed in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza. L’aspetto educativo mira alla formazione della persona attraverso azioni che ricadono nella gestione quotidiana della vita. L’alunno/cittadino sarà in grado di abitare il mondo avendo maturato la consapevolezza delle proprie possibilità ma anche dei propri limiti. La scelta educativa della nostra scuola predilige da sempre la formazione dell’alunno attraverso diverse azioni educative che mirano e incidono sullo sviluppo psico-fisico dell’alunno. Per realizzare il proprio progetto di vita ogni alunno deve acquisire i valori fondamentali per la formazione di una coscienza civile, attraverso un percorso graduale volto a considerare, a conoscere ed analizzare questioni attuali legate alle problematiche sociali del nostro tempo. Attraverso la didattica esperienziale, compito di realtà e autobiografia descrittiva, l’alunno “impara ad imparare” rispettando l’ambiente quale bene comune; adottando un sano stile di vita ed un corretto modello comportamentale; rispettando le norme e le regole della legalità nonché la sicurezza come assunzione di responsabilità di scelte e azioni; valorizzando la capacità emotiva interpersonale. La collaborazione con enti, istituzioni, forze dell’ordine e associazioni costituirà un punto di forza e creerà opportunità per gli studenti di incontrare persone che abbiano un ruolo attivo e quotidiano nella difesa dei valori costituzionali in grado di rappresentare, con il loro percorso e la loro testimonianza, esempi di impegno civile. Una palestra di “vita”, quindi, in cui i ragazzi possano sperimentare, collaborare e imparare a essere cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.

CREA...ATTIVITÀ

La macroarea “Crea...Attività” si inserisce in un percorso di innovazione didattica intrapreso da tempo dal nostro Istituto Comprensivo che coinvolge l'intera comunità scolastica dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'idea verte su un nuovo sistema di scuola che ridefinisce il concetto di classe e di ambiente di apprendimento, e offre, attraverso un programma di educazione alle arti, nuove modalità di interazione che favoriscono le diverse forme del pensare, dell'agire, del comunicare. Il senso del progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza artistica fornisce un valido ambiente formativo in questa direzione e “Crea...Attività” può creare uno “spazio magico”, un contesto di “armonie” dove gli allievi possono esprimersi, conoscersi e recuperare individualità e identità. L'esperienza, inoltre, permette di accrescere il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei suoi luoghi simbolo e nella tradizione musicale locale. Si tratta di stimolare nei ragazzi la creatività e lo spirito d'iniziativa per aiutarli a vedere con occhi diversi il territorio con il suo patrimonio culturale, e imparare, così, a viverlo con nuovi valori di bene comune e risorsa da conservare, sostenere e valorizzare. Si ritiene, infatti, che lo sviluppo del benessere della nostra piccola comunità territoriale può alimentarsi attraverso la promozione di una cultura di partecipazione e collaborazione delle nuove generazioni. Fare i cittadini è il modo migliore di esserlo. In tale contesto, l'Istituto Comprensivo di Satriano che si qualifica in ambito espressivo, per il corso di studi ad indirizzo musicale e per le diverse iniziative di promozione artistica, amplia ancor più la propria proposta formativa e si pone come scuola delle “arti” che favorisce talenti, abilità e passioni, ma soprattutto valori umani di cittadinanza attiva e responsabile. La realizzazione dell'atelier creativo "Opificio delle

@rti", uno spazio pensato e creato per l'intera comunità scolastica, ha fornito un ulteriore impulso per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche coerenti con gli obiettivi prefissati.

DIGITAL...MENTE - PNSD

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale, concepito nell'ambito dell'azione del Governo denominata "La Buona Scuola" per ammodernare e ristrutturare il sistema scuola in Italia. Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo contesto, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Le azioni previste si articolano nei cinque ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione, misure di accompagnamento. Il nostro Istituto promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. Come previsto dal PNSD è stato individuato e nominato l'animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione e le attività del Piano attraverso la progettualità nei seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD): -Formazione interna per stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. -Coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

CLIL...LIAMOCI

La metodologia CLIL (acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) è una metodologia che offre agli allievi una occasione di potenziamento della conoscenza di argomenti specifici delle discipline coinvolte o di percorsi interdisciplinari perseguendo, nel contempo, l'obiettivo di familiarizzare con la seconda lingua (L2), nella fattispecie la lingua inglese. Infatti, gli studenti vivono una "immersione linguistica" nella L2 che punta alla costruzione di abilità comunicative e competenze

linguistiche nelle lingue comunitarie. Tutto coerentemente con la recente raccomandazione UE del 22 Maggio 2018 - riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente - che sottolinea la necessità, fra le altre cose, di aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue. Le attività previste nella macroarea "Clil...liamoci" sono destinate a tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania. Le strategie ed i contenuti da adottare assumeranno peculiarità differenti in funzione dell'ordine di scuola interessato:

- ludico/giocosi per favorire il primo approccio - spontaneo e naturale - alla lingua inglese dei bimbi della scuola dell'infanzia;
- disciplinari/interdisciplinari, caratterizzati da difficoltà crescenti passando dalla scuola primaria alla secondaria di I grado.

In ogni caso, per ottenere un risultato soddisfacente, le attività dovranno essere pensate in modo da facilitare l'insegnamento e motivare l'apprendimento negli allievi tramite:

- la creazione di un ambiente di apprendimento attivo ed interattivo, stimolante,

divertente ove il docente si manifesta cooperativo e supporta costantemente il discente;

- l'adozione di modalità di lavoro cooperative learning e task-based;
- la presentazione dei contenuti con riferimenti concreti e contestualizzati;
- l'uso di materiale didattico accattivante compresi supporti e tecnologie multimediali (Internet, piattaforme, software, ecc.) che facilitino l'accesso alle risorse e ai servizi, così come agli scambi ed alle collaborazioni. Saranno coinvolti docenti disciplinari e docenti di lingua o con competenze linguistiche adeguate che collaboreranno nella organizzazione e nello svolgimento delle attività progettate.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha elaborato un proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate sono finalizzate alla valorizzazione di tutte le risorse disponibili nell'ambito scolastico e offerte dal territorio.

I Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, sono definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

La strategia di gestione della scuola avrà cura di essere il più possibile coerente con gli orizzonti pedagogici descritti precedentemente. Il modello sarà quello di una leadership inclusiva e condivisa, ad iniziare dalla scelta delle funzioni e delle persone che dovranno esercitarle, con la certezza che l'efficacia della gestione si gioca anzitutto sulla condivisione delle responsabilità in un clima di fiducia e di affidamento reciproco.

Il Dirigente Scolastico (DS) assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, il D.S. ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane; è titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'esercizio della



libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie e l'attuazione del diritto di apprendimento.

Le scelte amministrative, condivise ed affidate in primo luogo al DSGA, la struttura di servizio dell'apparato amministrativo, sono essenziali al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento. I principi e le scelte da seguire ed attuare in questo ambito sono le seguenti:

- trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
- pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie;
- sviluppo ed implementazione delle competenze digitali del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa.

I periodi didattici sono organizzati in quadrimestri sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista l'elaborazione di una valutazione sommativa intermedia nei periodi temporali di dicembre e aprile al fine di permettere alle famiglie un più efficace monitoraggio del percorso scolastico degli allievi.

Sono previste le seguenti figure e funzioni organizzative.

STAFF di Direzione (comma 83 Legge 107/2015) Coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi.	Nucleo Interno di autoValutazione (NIV) Gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>I membri dello staff del Dirigente Scolastico dovranno monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando tra loro e con le varie componenti scolastiche; aggiornando sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale; curando la comunicazione e il miglioramento organizzativo della scuola.</p>	<p>Predisposizione R.A.V. d'Istituto</p> <p>Redazione del P.d.M. d'istituto</p> <p>Coordinare l'attuazione e il monitoraggio del P.d.M. d'istituto</p> <p>Curare la rendicontazione sociale</p>
<p>Dirigente Scolastico D.S.G.A.</p> <p>Collaboratori del Dirigente</p> <p>Referenti di plesso</p> <p>Funzioni strumentali</p>	<p>Dirigente Scolastico (presidente)</p> <p>Collaboratore del Dirigente (sostituto del DS)</p> <p>Funzione Strumentale Area 1 (coordinatore)</p> <p>Tutte le FF. SS.</p> <p>D.S.G.A.</p>

Il collaboratore del DS sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche. Inoltre collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; collabora nella predisposizione di avvisi e circolari interne; coordina il lavoro dei responsabili di plesso; riceve dall'Ufficio di Segreteria le segnalazioni di assenza del personale e predispone la sostituzione di concerto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con i docenti Responsabili di plesso; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.



Funzioni Strumentali

AZIONI COMUNI ALLE FF.SS. :

- Contribuire alla revisione del P.T.O.F.
- Predisporre interventi ed azioni relativamente alla propria Area
- Cooperare nella stesura di progetti
- Agire in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e con le altre funzioni strumentali
- Membri del Nucleo Interno di autoValutazione (N.I.V.)
- Membri del Staff di direzione
- Membri del Team Antibullismo e per l’Emergenza
- A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O. F., presentare al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti

Funzione Strumentale	Compiti
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del P.T.O.F. d’Istituto • Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione con la commissione predisposta. • Coordinare la commissione P.T.O.F. • Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività del P.T.O.F. • Predisposizione e revisione di cronoprogrammi periodici relativi alle varie iniziative attivate nell’istituto controllandone la coerenza con l’intero P.T.O.F. • Gestione dell’autovalutazione d’istituto e della valutazione esterna • Coordinatore N.I.V. • Predisposizione R.A.V. d’Istituto • Redazione del P.d.M. d’istituto



**Coordinamento,
monitoraggio e
valutazione delle attività
del P.T.O.F.**

- Coordinare l'attuazione e il monitoraggio del P.d.M. d'istituto
- Curare la rendicontazione sociale
- Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale dell'intero P.T.O.F., individuando aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc...) da potenziare e aree di forza da preservare
- Valutazione della fattibilità ed attuazione dei progetti finanziati dal fondo d'istituto
- Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione



Funzione Strumentale	Compiti
<p>AREA 2</p> <p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti• Gestione dei progetti di formazione e aggiornamento• Referente d'Istituto per l'Educazione Civica• Coordinamento dei dipartimenti disciplinari• Coordinamento per la revisione del Curricolo Verticale d'Istituto in collaborazione con referenti dei dipartimenti disciplinari• Assicurare sostegno ai docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche• Curare la produzione di materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola• Curare la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei docenti ad attività formative esterne• Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione• Coordinamento delle azioni formative rivolte agli studenti• Diffusione dei format relativi ai verbali, alla progettazione, al curriculum, alle griglie e a tutto ciò che è ritenuto essenziale per lo svolgimento della funzione docente• Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali• Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)• Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto



· Partecipare alla commissione P.T.O.F.

Funzione Strumentale	Compiti
<p>AREA 3</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del P.T.O.F., promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi· Collaborare con i responsabili delle varie attività del P.T.O.F. per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività extracurricolari· Raccogliere e selezionare tutte le proposte di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e iniziative culturali· Gestire e coordinare con l'ausilio dei coordinatori di classe l'organizzazione e lo svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione· Pianificare le attività di orientamento e di continuità· Individuare, con la collaborazione dei Consigli di Classe, le eventuali situazioni di difficoltà e disagio degli alunni proponendo attività idonee al superamento delle stesse· Diffondere tutto il materiale informativo necessario per una efficiente ed efficace organizzazione delle attività culturali proposte dal territorio· Coordinare le attività di potenziamento, integrazione e recupero· Curare i rapporti con le famiglie per tutte le iniziative che ne richiedano il coinvolgimento, in particolare le modalità comunicative Scuola/Famiglia relativamente alla valutazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali· Coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica



orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati, stabilendo un raccordo metodologico fra i diversi ordini di scuola

- Partecipazione al GLI/GLHI
- Referente d'istituto relativamente alla tematica del bullismo e cyberbullismo, coordinamento delle attività di prevenzione e formazione
- Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)
- Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto
- Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione
- Partecipare alla commissione P.T.O.F.



Funzione Strumentale	Compiti
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE D'ISTITUTO E DEL SITO WEB</p> <p style="text-align: center;">(Animatore digitale)</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p style="text-align: center;">DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento e gestione della comunicazione d'Istituto in particolare del sito web d'istituto· Svolge il ruolo di "Animatore digitale" assolvendo a tutte le funzioni connesse· Coordinamento del Team Digitale· Supporto ai docenti nei processi di innovazione· Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme web· Coordinamento attività legate alla DDI· Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa al territorio· Coordinare l'organizzazione degli eventi, delle manifestazioni, delle mostre e delle varie iniziative che saranno effettuate nell'istituto e sul territorio· Coordinamento e gestione dei progetti integrati con l'esterno (EE.LL., associazioni, ...) e dei progetti gestiti in rete con altre scuole· Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento ai progetti comunitari e interistituzionali· Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti· Curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola.· Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)· Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto· Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate



	<p>curandone l'archiviazione</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipare alla commissione P.T.O.F.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Funzione Strumentale	Compiti
<p>AREA 5</p> <p>ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento e gestione del processo di accoglienza ed inclusione all'interno dell'Istituto· Coordinamento del G.L.I e del G.L.H.I.· Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento all'inclusione· Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni degli allievi con B.E.S. e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti· Gestione globale dei bisogni degli allievi inseriti nell'area B.E.S.· Monitoraggio dell'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)· Coordinare ed implementare le attività relative agli allievi con DSA· Coadiuvare i docenti di sezione/classe nell'inclusione degli allievi· Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)· Collaborare alla realizzazione e la monitoraggio del P.d.M. d'istituto· Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione· Partecipare alla commissione P.T.O.F.



Responsabili di plesso

Funzioni assegnate ai responsabili di plesso

- Ø Coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche del plesso
- Ø Monitoraggio dell'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente
- Ø Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti di concerto con l'ufficio di segreteria
- Ø Vigilanza sul flusso in ingresso e in uscita degli allievi
- Ø Verifica della pulizia degli ambienti scolastici
- Ø Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli alunni e di tutti i lavoratori del plesso
- Ø Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo
- Ø Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto
- Ø Cura delle relazioni con le famiglie degli allievi del plesso
- Ø Autorizzazione degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli allievi
- Ø Autorizzazione dei permessi brevi per il personale docente di concerto con l'ufficio di segreteria e la Dirigenza
- Ø Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico delle emergenze (infortuni, infrazioni gravi al Regolamento d'istituto, ...)
- Ø Segnalazione tempestiva degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione
- Ø Referente COVID di plesso
- Ø Partecipazione in qualità di membro dello staff di direzione alle relative riunioni
- Ø Raccordo con D.S., D.S.G.A., Funzioni Strumentali, R.S.P.P.

Solo per i responsabili di plesso della scuola dell'infanzia e primaria si aggiunge la funzione di



Ø Coordinare i rispettivi consigli di Intersezione/Interclasse

Coordinatori e segretari dei consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe

Funzioni assegnate ai coordinatori dei consigli di intersezione o di interclasse

- Ø Coordinare i lavori dei relativi consigli
- Ø Individuazione delle eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie
- Ø Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione
- Ø In assenza del Dirigente Scolastico presiedere e coordinare i relativi consigli
- Ø Raccordo con D.S. e Funzioni strumentali

Il coordinatore del consiglio di intersezione o di interclasse coincide con il rispettivo Responsabile di plesso, nel caso di consiglio di intersezione o di interclasse unitario presiede e coordina il Responsabile di plesso di Satriano.

Funzioni assegnate ai segretari dei consigli di intersezione o di interclasse

- Ø Verbalizzazione dei lavori
- Ø Invio della documentazione, verbali e relativi allegati, al Dirigente Scolastico
- Ø Raccordo con D.S. e Responsabile di plesso

Funzioni assegnate ai coordinatori/segretari dei consigli di classe

- Ø Coordinamento e verbalizzazione dei lavori del Consiglio
- Ø Individuazione delle eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione



- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie, anche attraverso specifici incontri alla luce di eventuali problematiche all'interno della classe
- Ø Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione
- Ø In assenza del Dirigente Scolastico presiedere i relativi consigli (in tal caso si nominerà un altro docente come segretario verbalizzante)
- Ø Cura della documentazione (verbali e relativi allegati, comunicazioni, ecc...)
- Ø Monitoraggio del percorso scolastico degli allievi (assenze, ritardi, annotazioni disciplinari, comunicazioni alle famiglie, ecc...) con segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Dirigente Scolastico
- Ø Raccordo con D.S., Responsabili di plesso, Funzioni strumentali
- Ø Consegna dei documenti di valutazione periodica

Animatore digitale

Gestione e coordinamento delle azioni previste dal PNSD nell'intero Istituto

Team digitale

Supportare e coadiuvare l'animatore digitale nell'attuazione delle azioni previste dal PNSD

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI

Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Ø rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Ø rilevazione dei BES presenti nella scuola su indicazione dei consigli di classe;
- Ø raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;



- Ø focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli allievi e delle classi in cui sono inseriti;
- Ø raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- Ø elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

COMMISSIONE PTOF

COMMISSIONE INVALSI

COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE/ERASMUS +

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La gestione unitaria e funzionale degli uffici è affidata alla specificità del profilo del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di notevole complessità avente anche rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce allo stesso, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario e su direttiva dirigenziale.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,



predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Il lavoro degli uffici amministrativi è suddiviso per aree:

- area protocollo;

- area didattica;

area gestione personale docente ed ATA.

Attivazione di servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa attraverso le funzioni del registro elettronico, modulistica e comunicazioni on line da sito istituzionale e/o registro elettronico.

L'apertura al pubblico degli uffici è funzionale alle esigenze dell'utenza, privilegiando l'utilizzo della comunicazione elettronica attraverso mail e funzioni del registro elettronico.

Reti e convenzioni

Implementazione delle Reti di scuole, d'ambito e/o di scopo, a cui l'Istituto aderisce al fine di realizzare azioni formative rivolte al personale docente e ATA.

Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.

Le attività rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi descritti nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa;

- coerenza con quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- coerenza con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- coerenza con le priorità del piano nazionale, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità in esso indicato;
- risponde alle esigenze formative dei docenti.
- verrà adeguato alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): “Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l’elaborazione del Piano di formazione dell’Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell’istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell’aggiornamento annuale del P.T.O.F.”.

La scuola potrà così essere in grado di costruire un “circolo virtuoso”, partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento, disponendo di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Le attività formative inserite nel Piano d’Istituto, in sintesi, integrano, per quanto possibile, le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce

della legge 107/2015, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, ecc.

- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto rispondente ai criteri descritti, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Si sottolinea che i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria (nota n. 3373 del 01/12/2016).

Il Piano di Formazione d'Istituto inoltre dovrà innestarsi all'eventuale Piano di formazione della rete di ambito (il cui Piano, a sua volta, deve essere una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete), di cui la Scuola fa parte.

Tra le priorità, oltre a quelle sopra descritte, strettamente correlate alla formazione dei docenti, emergono le priorità e le conseguenti attività di formazione del personale ATA, del DSGA e del DS. Le opportunità di formazione per tali figure professionali



saranno centrate in prima istanza sulle azioni previste Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione relativa al protocollo informatico e sui continui adeguamenti del sistema scolastico alla normativa vigente in continua evoluzione.

Finalità e obiettivi del piano

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Offerta formativa

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori/tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti d'Istituto previsti dal P.T.O.F. e dal PdM;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- gli interventi formativi organizzati da MI eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- gli interventi formativi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con quanto



descritto in premessa;

- gli interventi formativi dalle Reti di scuole, d'ambito e/o di scopo, a cui l'Istituto aderisce.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

